



IIS (I.T.S.G.C.) "CARLO CATTANEO"

L'Istituto, fondato nel 1841, solo nel 1884 ha preso il nome dello statista ed economista Carlo Cattaneo (1801-1869).

Si è trattato di un riconoscimento piuttosto tardivo.

Cattaneo, infatti, nel 1844 aveva perso il Concorso per la direzione della scuola e nel 1848 aveva steso un piano di riforma mai attuato.

Tuttavia, porta sicuramente la sua firma l'idea di una istruzione "politecnica", a cui si richiama ancora oggi la nostra scuola, in cui le scienze sperimentali possano essere i motori dell'"incivilimento" dei popoli.

INDICE

1 - PIAZZA DELLA VETRA N.9	p.1
2 - STORIA DELL'ISTITUTO: 1841-2011	p.4
3 - LA SCUOLA OGGI	p.7
a - b Istituto Tecnico delle Costruzioni, dell'Ambiente e del Territorio (I-II anno) e Corso Geometri tradizionale con P.L.S. (III-V anno) ;	
c - e Istituto Tecnico di Amministrazione, Finanza e Marketing (I-II anno) ; Istituto Tecnico dei Sistemi Informativi aziendali e Corso per Ragionieri Programmatori tradizionale Igea e Mercurio (III-V anno)	
4 - GLI SBOCCHI PROFESSIONALI	p.15
5 - LE RISORSE STRUTTURALI	p.16
a - le aule	
b - i laboratori	
c - le biblioteche	
6 - LE RISORSE UMANE	p.23
a - la Direzione, i docenti, il personale ATA, gli studenti e i genitori	
b - prospetto degli incarichi per l'anno scolastico 2011-2012	
c - compiti dei collaboratori	
d - compiti dei coordinatori dei consigli di classe	
e - compiti dei responsabili di laboratorio	
f - compiti dei responsabili di dipartimento	
7 - PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	p.28
a - le finalità e gli obiettivi formativi	
b - la programmazione didattica annuale	
c - crediti scolastici	
d - debiti formativi	
e - la valutazione	
8 - I PROGETTI	p.36
a - successo formativo	
b - progetti per l'approfondimento, il sostegno e l'aggiornamento di alunni, personale ATA ed insegnanti	
c - progetti di valorizzazione della scuola	
d - monitoraggio dei progetti .	
9 - MIGLIORAMENTO E AGGIORNAMENTO DELL'OFFERTA DIDATTICA	p.39
a - potenziamento	
b - orientamento scolastico e professionale in entrata e in uscita	
c - rapporti scuola-famiglia	
10- ESTRATTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	p.42
11- RISULTATI ATTESI DAL PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	p.48

LA STORIA DELL'ISTITUTO: 1841-2011

Scuola Reale - L'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri « Carlo Cattaneo », vanta una storia lunga e prestigiosa. La scuola venne fondata nel 1841 dal governo austriaco sul modello delle «Real Schulen» prussiane per fronteggiare la rapida industrializzazione del Lombardo-Veneto. La fama dell'Istituto, che si presentava come un'alternativa "moderna" agli studi liceali classici, è immediata: al concorso per la direzione della scuola del 1843 partecipò, tra gli altri, lo statista ed economista Carlo Cattaneo (al quale la scuola verrà intitolata solo nel 1884), mentre il corpo insegnante veniva reclutato tra letterati, matematici, chimici ed economisti di grande valore. Di durata triennale, la scuola era articolata in un indirizzo commerciale e in un indirizzo industriale, con specializzazioni in chimica e meccanica. A pagamento venivano tenuti corsi di francese e di tedesco, quest'ultimo avversato dagli studenti per ragioni patriottiche. La prima sede dell'Istituto fu in Contrada Cappuccio, l'attuale via Cappuccio.

Scuola Modello - Con la riforma del 1851, la Scuola Reale fu riorganizzata sperimentalmente in un triennio inferiore e in uno superiore e definita "scuola modello", con sovrintendenza su tutte le Scuole Reali lombarde aperte nel corso degli anni '50 a Lodi, Como, Varese. Chi avesse seguito l'intero iter di studi, avrebbe avuto la possibilità di proseguire la propria specializzazione presso il Politecnico milanese, in via di realizzazione sul modello viennese. Le materie studiate nel primo triennio erano: religione, italiano, lingue straniere, geografia, storia, matematica, scienze naturali, fisica, disegno e calligrafia. Nel triennio superiore, invece, si studiavano lingua e letteratura italiana, geografia e storia, matematica pura e applicata, pratiche cambiarie e daziarie, scienze naturali, fisica, teorie delle macchine, chimica generale e applicata e disegno. Nelle intenzioni del suo primo direttore, Pietro Baraldi, infatti, la scuola non doveva essere un'istituzione professionale «d'arti e mestieri», ma «scientifica», per promuovere l'amore della scienza come mezzo di perfezionamento «delle arti e dell'industria» nazionali. La formazione doveva essere dunque teorica (perché la fisica, la chimica e la matematica si imparano «non lavorando ma studiando») e al tempo stesso sperimentale (con la frequentazione «non [di] opifici, ma [di] laboratori e gabinetti»). Per acquisire le più recenti tecnologie, poi, doveva essere anche aperta alle lingue e alle culture straniere, per cui furono istituiti corsi facoltativi. In questo periodo la scuola si trasferì in un palazzo di via S. Marta.

Regio Istituto Tecnico - Nel 1860, successivamente all'entrata in vigore della legge Casati sulla Pubblica Istruzione, la scuola prese il nome di Regio Istituto Tecnico e il

corso di studi fu riformato in un corso triennale Fisico-Matematico (che consentiva l'accesso alle Facoltà di Matematica, di Scienze Fisiche e Naturali e alle Scuole di applicazioni per Ingegneri) e in tre corsi biennali (l'ultimo dei quali mai attivato) di Commercio, Agronomia e Chimica. Dirigenti e corpo insegnante erano all'altezza di questo nuovo progetto sperimentale, al quale fu concesso nel 1861 un regime di speciale autonomia. Anche in questa fase gli insegnanti vennero reclutati tra i docenti dell'Università di Pavia, del Politecnico e dell'Università Bocconi. Le lapidi che fregiano i muri dell'Istituto ricordano questa tradizione di eccellenza. È il caso, ad esempio, dell'economista e giurista cavouriano Luigi Luttazzi, cinque volte ministro del Tesoro e una Presidente del Consiglio del Regno d'Italia, autore delle prime leggi giolittiane sulla tutela del lavoro. Numerosi anche i letterati, i giuristi, gli storici e i pubblicisti che, accanto all'attività di insegnamento, per la quale produssero numerosi studi e manuali, animarono riviste, istituzioni letterarie e culturali, banche, società filantropiche e cooperative. Questa tradizione, colta e illuminata, venne illustrata all'Esposizione mondiale di Parigi del 1900 da una monografia e da un catalogo librario che valsero alla scuola la medaglia d'oro. Vi venivano illustrati i Gabinetti, i Laboratori e le dotazioni tecnico-librarie aperte alla più alta divulgazione europea e ad ambiti scientifici e tecnologici sperimentali. Di questo periodo rimane traccia ancor oggi nella ricchissima Biblioteca e nei Laboratori che ai manoscritti e libri otto-novecenteschi sulla disciplina, affiancano una dotazione strumentale assolutamente eccezionale.

La riforma Gentile - L'entrata in vigore della legge Gentile del 1923 cambiò volto alla scuola, istituendo i corsi «Geometri» e «Commerciale» e scorporando la sezione Fisico-Matematica (diventata Liceo Scientifico). L'ultimo, definitivo, cambio di sede avvenne nel 1933: l'edificio di piazza Vetra, 9, progettata dall'ingegner Vincenzo Sarti, fu inaugurato nel 1934 ed è ancora sede della scuola. Gli anni della prima guerra mondiale, del fascismo, della guerra mondiale e di liberazione, furono segnati da molte perdite tra i docenti e gli allievi. Nel 1966 avvenne una divisione tra gli Istituti Geometri e Ragionieri, di nuovo riuniti in un'unica scuola a partire dal 1997. Contemporaneamente, una profonda opera di ristrutturazione, iniziata nel 1994, ha adeguato l'edificio alle nuove esigenze didattiche e di sicurezza, lasciando però intatto il fascino che viene da un'istituzione storica dalla quale sono usciti architetti insigni come Pietro Portaluppi e la quasi totalità dei Geometri milanesi.

Bibliografia sull'Istituto

- Regio Istituto tecnico Carlo Cattaneo, *Catalogo della Biblioteca*, Milano, Tip. Lit. Tamburini, 1900 .
- Regio Istituto tecnico Carlo Cattaneo in Milano, *Supplemento al catalogo della biblioteca*, Milano, scuola Tipo-Lito. Figli della Provvidenza, 1909 .
- *Le biblioteche milanesi. Manuale ad uso degli studiosi, seguito dal saggio di un elenco di riviste e d'altre pubblicazioni periodiche che si trovano nelle biblioteche di Milano*, pubblicato a cura del Circolo filologico milanese per commemorare il XL anno dalla sua fondazione, Milano, Cogliati, 1914
- Regio Istituto Tecnico "C.Cattaneo" Milano, *Biblioteca degli studenti. Catalogo alfabetico (30 novembre 1926)*, Milano, Saita e Bertola , 1926;
- Id. , *Biblioteca degli studenti. Primo supplemento al catalogo alfabetico (1 dicembre 1926-15 marzo 1929)*,_ Milano, Saita e Bertola , 1929.
- *Annuario dell' Istituto tecnico Carlo Cattaneo*, Milano, Saita e Bertola, 1926-1930, 5 voll.
- Istituto tecnico Carlo Cattaneo, *Cento anni di vita di una scuola. Milano, 1852-1952*, a cura del Preside [A. De Francesco], Milano, 1952
- [Istituto tecnico Carlo Cattaneo]*150 anni di storia dell'Istituto Carlo Cattaneo di Milano*, a cura di M.C.Basile, Milano, 1992
- Regione Lombardia, *I fondi speciali delle biblioteche lombarde. Vol. I: Milano e provincia*, a cura dell'Istituto Lombardo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, a cura di F. Della Peruta, Milano, Editrice bibliografica, 1995
- V. De Maldé, *Il recupero delle biblioteche storiche degli Istituti Superiori. Il caso dell'ITGC "C. Cattaneo"*, in «Il Voltaire. Cultura, Scuola, Società», 6, 2000, pp. 27-39.

LA SCUOLA OGGI

Ancora oggi l'Istituto « C. Cattaneo» vuole mantenere alta la tradizione di serietà e di professionalità che l'ha caratterizzato in passato, operando all'interno di un quadro istituzionale che definisce la scuola pubblica come luogo di istruzione, di formazione e di educazione dei giovani che la frequentano. Tutti gli operatori dell'Istituto cercano dunque, in collaborazione con le famiglie, di creare il clima di apertura, di tolleranza e di curiosità culturale più favorevole alla crescita umana e civile degli studenti. A questo scopo la scuola svolge una serie di attività di orientamento relative al primo anno di assolvimento dell'obbligo e fornisce un'attenzione particolare agli studenti portatori di handicap e agli studenti stranieri con difficoltà linguistiche.

Sul piano didattico, la scuola prepara tradizionalmente alla carriera di Geometra e Ragioniere, figure che nel 2015-2016, quando la Riforma scolastica per il riordino degli Istituti di Istruzione Secondaria, sarà completata, prenderanno il nome, rispettivamente, di Tecnico delle Costruzioni, Ambiente e Territorio e di Tecnico dell'Amministrazione, Finanza e Marketing e dei Sistemi informativi aziendali). Obiettivo della scuola è fornire la migliore preparazione culturale generale, insieme alle più aggiornate competenze professionali specifiche dell'indirizzo frequentato.

Quali sono le mansioni del Geometra (in futuro Tecnico delle Costruzioni, Ambiente e Territorio) ?

Un Geometra deve saper eseguire rilievi di terreni e saperli rappresentare graficamente, studiare il tracciato di una strada, risolvere questioni catastali, valutare un immobile o un terreno, eseguire progetti e ristrutturazioni di edifici, tenere la contabilità dei lavori, scegliere materiali ed impianti, organizzare e gestire cantieri mobili nel rispetto delle norme di sicurezza.

E quelle del Ragioniere (in futuro Tecnico dell'Amministrazione, Finanza e Marketing e Tecnico dei Sistemi informativi aziendali)?

Un Ragioniere deve saper utilizzare tecniche contabili, redigere un bilancio, interpretare e preparare documenti aziendali, gestire sistemi informatici e software gestionali, usare una lingua straniera nelle comunicazioni tecnico-commerciali.

Con quali prospettive?

L'Istituto di Istruzione Superiore per Geometri e per Ragionieri permette il conseguimento del diploma al termine di cinque anni di studi e garantisce l'accesso ai corsi di laurea, ai corsi post-diploma e all'attività produttiva.

Al fine di riconoscere e valorizzare le diversità e di promuovere le potenzialità degli studenti, il nostro Istituto ha sviluppato un insegnamento più articolato e flessibile, che attua una serie di innovazioni organizzative e didattiche, come ad esempio le Aree di progetto (cioè lo studio interdisciplinare di alcuni argomenti) o gli *Stage* in cantieri, Studi e Istituzioni che permettono agli studenti di prepararsi a quella che sarà l'effettiva modalità di applicazione delle loro competenze nell'attività lavorativa.

Dall'anno scolastico 2010-2011, come si è già avuto modo di dire, la scuola si è adeguata alla Riforma scolastica (detta Riforma Gelmini) per il riordino degli Istituti di Istruzione Secondaria, riforma che sarà completata nel 2015-2016.

Gli indirizzi attivati dalla Scuola nell'anno scolastico 2011-2012 sono pertanto i seguenti:

- a- Costruzioni, Ambiente e Territorio (classi I-II);
- b- Corso per Geometri tradizionale con P.L.S. (classi III-V);
- c- Amministrazione, Finanza e Marketing (classi I-II);
- d- Sistemi Informativi aziendali (classi I- II);
- e- Corso tradizionale per Programmatori (classi III-V)

a- Istituto di Istruzione Superiore delle Costruzioni, dell'Ambiente e del Territorio

Il nuovo indirizzo, avviato nel 2010-2011, intende formare dei professionisti nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. A tal fine vengono particolarmente curate le competenze grafico-progettuali nel campo edilizio e la competenza gestionale. Al termine del quinquennio, lo studente potrà proseguire gli studi o inserirsi nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda le discipline di studio, la riforma (attualmente applicata solo nelle classi prime e seconde) prevede una riduzione dell'orario settimanale a 32 ore,

la redistribuzione delle materie (con l'introduzione di Tecnologie Informatiche, Scienze integrate (oltre a Biologia, anche Fisica e Chimica) e di Diritto ed Economia nel biennio e il proseguimento di Matematica e Inglese fino in V) e la possibilità di un più stretto contatto tra la scuola e il mondo del lavoro.

COSA SI STUDIA ?

Le materie oggetto di studio nel primo e secondo anno (corso riformato) sono :

	I	II
Religione (o materia alternativa)	1 ora	1 ora
Lingua e Letteratura Italiana	4 ore	4 ore
Lingua inglese	3 ore	3 ore
Storia	2 ore	2 ore
Matematica	4 ore	4 ore
Diritto ed Economia	2 ore	2 ore
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2 ore	2 ore
Scienze integrate (Fisica)	3 ore (1*)	3 ore (1*)
Scienze integrate (Chimica)	3 ore (1*)	3 ore (1*)
Scienze e tecnologie applicate	-	3 ore
Scienze motorie e sportive	2 ore	2 ore
Scienze e tecnologie della rappresentazione grafica	3 ore (1*)	3 ore (1*)
Tecnologie informatiche	3 ore (2*)	-
Totale settimanale	32 ore	32 ore
	* in laboratorio, coadiuvati da un Insegnante Tecnico Pratico (ITP)	

b- GEOMETRI - CORSO TRADIZIONALE con P.L.S.

Nell'anno in corso il programma tradizionale con P.L.S, cioè con l'introduzione della lingua straniera (Inglese) dalla III alla V, è adottato in tutte le classi del Triennio (III - V). Anche per il Corso tradizionale Geometri la Riforma scolastica ha imposto riduzioni orarie e l'abbandono della didattica sperimentale. La scuola, nondimeno, ha mantenuto una serie di iniziative volte a completare la preparazione degli allievi, quali:

1. L'introduzione dell'utilizzo dell'informatica di base e dell'uso di programmi per la progettazione computerizzata (Autocad)
2. La prosecuzione dello studio della lingua inglese sino al quinto anno con l'acquisizione della terminologia tecnica di base
3. La pratica lavorativa, con *stage* estivi preparati e monitorati dagli insegnanti.
4. La preparazione al mondo del lavoro mediante il corso «Giovani e impresa» (V anno)

Gli obiettivi del Corso tradizionale Geometri sono:

- formare tecnici professionalmente aggiornati, destinati direttamente al mondo del lavoro, o che potranno affinare la loro preparazione con corsi I.F.T.S. (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore);
- fornire una più approfondita formazione culturale, valida sia come formazione generale, sia come preparazione agli studi universitari.

COSA SI STUDIA ?

Attualmente, nel triennio (ordinamento tradizionale) si studiano le seguenti materie:

	III	IV	V
Religione (o materia alternativa)	1 ora	1 ora	1 ora
Lingua e Letteratura Italiana	3 ore	3 ore	3 ore

Lingua e Letteratura straniera (Inglese)	2 ore	2 ore	2 ore
Storia	2 ore	2 ore	2 ore
Matematica	3 ore	3 ore	3 ore
Elementi di Diritto	-	2 ore	3 ore
Fisica	3 ore	-	-
Chimica	2 ore	-	-
Tecnologia rurale	4 ore	-	-
Economia e contabilità Estimo	3 ore	1 ora 2 ore	- 4 ore
Tecnologia delle Costruzioni	2 ore	4 ore	3 ore
Costruzioni	3 ore	3 ore	6 ore
Topografia	3 ore	7 ore	6 ore
Scienze motorie	2 ore	2 ore	2 ore
Totale	32	32	32

c.- d. Istituto di Istruzione Superiore di Amministrazione, Finanza e Marketing e di Sistemi Informativi aziendali

I due indirizzi, attivati nel 2010-2011, intendono formare nuove figure di professionisti nel campo dell'economia e dei sistemi informativi aziendali, con competenze aggiornate nel campo macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, degli strumenti di marketing e della valutazione, della scelta e dell'adattamento di software alle necessità aziendali.

E' attualmente strutturato in un biennio unico, comune ai due indirizzi che si specializzeranno a partire dal prossimo anno scolastico 2012-2013.

COSA SI STUDIA ?

Le materie oggetto di studio nel biennio comune alle diverse articolazioni, sono :

	I	II
Religione (o materia alternativa)	1 ora	1 ora
Lingua e Letteratura Italiana	4 ore	4 ore
Lingua Inglese	3 ore	3 ore
Seconda lingua comunitaria	3 ore	3 ore
Storia	2 ore	2 ore
Geografia	3 ore	3 ore
Matematica	4 ore	4 ore
Diritto ed Economia	2 ore	2 ore
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2 ore	2 ore
Scienze integrate (Fisica)	2 ore	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2 ore
Scienze motorie e sportive	2 ore	2 ore
Informatica	2 ore (2*)	2 ore (2*)
Economia aziendale	2 ore	2 ore
Totale settimanale	32 ore	32 ore
	* in laboratorio, coadiuvati da un Insegnante Tecnico Pratico (ITP)	

e- Corso tradizionale per Ragionieri Programmatori "Mercurio" (classi III-V)

Il corso tradizionale per Ragionieri programmatori (Mercurio), è attualmente seguito dalle classi del Triennio Ragionieri, in attesa che la Riforma scolastica vada a regime nell'a.s. 2015-2016.

Ha anch'esso subito delle riduzioni d'orario che hanno portato a 32 le ore di frequenza settimanali. Si è cercato, anche in questo caso, di compensare i tagli di materie ed ore con iniziative qualificanti:

1. La realizzazione di progetti interdisciplinari, programmati dal consiglio di classe, che coinvolgono più materie contemporaneamente all'interno di un' Area di progetto.
2. La pratica lavorativa, con *stage* estivi preparati e monitorati dagli insegnanti (IV anno)
3. La preparazione al mondo del lavoro mediante il corso «Giovani e impresa» (V anno).

La preparazione professionale conseguita alla fine del quinto anno permette:

- l'inserimento lavorativo in aziende sia industriali che di servizi
- l'inserimento in studi professionali ed enti pubblici
- dopo l'università, l'esercizio della libera professione.

Il *curriculum* prevede una preparazione di base nelle discipline tecniche ed economiche supportata da un'ottima conoscenza degli strumenti informatici e una buona conoscenza della lingua inglese.

Le materie attualmente studiate nel Triennio Programmatori (Mercurio) sono:

	III	IV	V
Religione (o materia alternativa)	1 ora	1 ora	1 ora
Lingua e Letteratura Italiana	3 ore	3 ore	3 ore
Lingua inglese	3 ore	3 ore	3 ore

Informatica e laboratorio	5 ore (3*)	4 ore (3*)	5 ore (3*)
Storia	2 ore	2 ore	2 ore
Economia aziendale e laboratorio	6 ore (1*)	8 ore (1*)	7 ore (1*)
Matematica applicata e laboratorio	4 ore (1*)	4 ore (1*)	5 ore (2*)
Tecnica commerciale e bancaria e laboratorio	-	3 ore	3 ore
Economia politica e scienza delle finanze	3 ore	2 ore	3 ore
Diritto	3 ore	3 ore	2 ore
Educazione fisica	2 ore	2 ore	2 ore
Totale	32	32	32
	* in laboratorio, coadiuvati da un Insegnante Tecnico Pratico (ITP)		

GLI SBOCCHI PROFESSIONALI

Cosa potrà fare un alunno dopo aver conseguito il diploma?

<p>Corso ex geometri</p> <ul style="list-style-type: none">□ Lavorare in studi di ingegneria o architettura□ Lavorare in uffici tecnici comunali o di altri enti locali□ Lavorare nelle aziende immobiliari□ Lavorare nelle imprese edili□ Lavorare negli uffici tecnici di banche ed assicurazioni□ Iscrivere all'Università□ Diventare geometra libero professionista	<p>Corso ex ragionieri</p> <ul style="list-style-type: none">□ Lavorare in studi professionali□ Lavorare nelle banche o nelle assicurazioni□ Lavorare nelle aziende import-export□ Lavorare negli uffici contabili degli enti pubblici□ Lavorare negli uffici contabili delle società□ Lavorare nelle imprese di servizi□ Iscrivere all'Università□ Diventare ragioniere libero professionista
--	--

LE RISORSE STRUTTURALI

a- Le Aule

sono 32, pari al numero delle classi. Venti sono destinate al Corso Geometri, dodici al Corso Ragionieri.

b- I Laboratori: Laboratorio di Fisica

Si articola su più spazi, diversificati a seconda dell'uso:

- a) aula con banchi attrezzati per esperienze pratiche di meccanica, elettromagnetismo, ottica, termodinamica;
- b) aula a gradoni attrezzata per esperienze "in cattedra" con possibilità di video proiezione
- c) aula per lezioni teoriche.

Il Museo, con strumenti antichi di grande valore, e la biblioteca, sono conservati in altri due locali, uno dei quali funge anche da studio.

b. Laboratorio di Chimica (in ristrutturazione)

Comprende vari ambienti attigui e comunicanti:

- a) Struttura operativa, bancone per le esperienze, armadi, vetrine ecc.;
- b) Magazzino delle materie prime;

Completano la dotazione il Museo e la Biblioteca ove sono conservati preziosi libri antichi.

b. Laboratorio di Disegno, Tecnologia delle Costruzioni e Costruzioni

Il gabinetto dispone di molti nuovi modelli, di una biblioteca specifica moderna aperta alla consultazione e al prestito per allievi e docenti, e di un'interessante biblioteca storica, con volumi risalenti anche al 1700, aperta alla consultazione dei docenti e degli studiosi del settore.

Il gabinetto si è recentemente dotato di un nuovo strumento informatico particolarmente utile per l'insegnamento, si tratta della lavagna interattiva SMART-Board, che trasforma il computer e il proiettore in un ottimo strumento di didattica.

Legata al gabinetto è anche l'aula tecnografi posta al quarto piano, in un ampio locale luminoso a disposizione degli allievi per facilitarli nell'approccio alla rappresentazione grafica.

b. Laboratorio di Topografia

In tale laboratorio sono collocati:

- strumenti topografici antichi di carattere storico e di valore inestimabile, che illustrano, l'evoluzione delle tecniche per effettuare tutte le misure topografiche;
- strumenti moderni che vengono utilizzati per le attività didattiche sia per la parte teorica che per quella pratica di rilievo sul terreno;
- strumenti elettronici, strumenti tecnologicamente avanzati per il rilievo completo del terreno
- strumentazione fotogrammetrica con alcuni apparati ottici per la visione stereoscopica delle immagini fotogrammetriche

La fotogrammetria moderna, basata sulla fotogrammetria digitale, si avvale di programmi informatici, che tramite l'uso del computer riescono a restituire il terreno fotografato. Nel laboratorio è anche installato un software per la fotogrammetria digitale chiamato "Ares". Sono presenti pure alcuni programmi applicativi per il rilievo quali "Leonardo", "Rilievo", "Pregeo".

In una stanza del laboratorio sono conservati libri e manoscritti tecnici, risalenti alla fondazione della scuola.

b. Laboratorio di Agraria

Il laboratorio è fornito di consistente materiale didattico, per lo più di carattere storico, con strumenti agronomici e zootecnici, modellini di attrezzature agricole e un pregevole erbario del 1800. Recenti ed attuali invece i modelli delle sistemazioni idraulico-agrarie più frequentemente utilizzati. Vi sono numerosi campioni di sementi, fertilizzanti e mangimi, illustrati da pannelli esplicativi.

L'uso didattico di questo materiale è opportuno principalmente per Tecnologia Rurale ed Estimo.

b. Laboratorio di Scienze

Si compone di tre laboratori settoriali:

- a) *di mineralogia e petrografia*, con oltre un migliaio di campioni;
- b) *di modelli anatomici, di fiori e animali*, con trecento esemplari;
- c) *di microscopia*, con dodici microscopi e relativi campioni per analisi citologiche e istologiche.

E' in fase di avanzato allestimento un Museo degli *impagliati*, attualmente conservato nel sotterraneo.

b. Laboratorio di Lingue

L'Istituto è dotato di un modernissimo laboratorio linguistico multimediale, strutturato in trenta postazioni dotate di personal computer, dalle quali è possibile accedere, sotto la guida dell'insegnante, a siti Internet dedicati all'apprendimento delle lingue, effettuare attività d'ascolto comparativo, registrare la voce dello studente e interagire con il gruppo.

b. Laboratorio di Informatica

Esistono **quattro** laboratori :

-Laboratori Ragionieri

- Il laboratorio per il corso Ragionieri si sviluppa su due ambienti dotati di 35 postazioni di lavoro ciascuno, collegati in rete ad un server Windows NT che gestisce la rete locale.
Il collegamento alla rete Internet è in fibra ottica ed è gestito da Fastweb.
Tutte le macchine sono fornite di:
 - sistema operativo **Windows Vista e Windows XP professional**
 - software Microsoft Office 2000/2003.
 - software Visual Basic 6.0, Visual Studio.net
 - software Derive(per laboratorio di matematica).

Il laboratorio è dotato anche di un computer Apple-Macintosh con s.o. Lion

-Laboratori Geometri

- Il laboratorio per il corso *Geometri* si sviluppa su due ambienti dotati in totale di 45 postazioni di lavoro , collegati in rete ad un server Windows NT che gestisce la rete locale.

Il collegamento alla rete Internet è in fibra ottica ed è gestito da Fastweb.

Tutte le macchine sono fornite di:

- sistema operativo **Windows XP professional**
- software Microsoft Office 2000/2003.
- software Autocad
- software Derive (per laboratorio di matematica).

b. Aula Audiovisivi

Nell'Istituto esiste una cabina di regia con migliaia di registrazioni e materiali video, con un sistema di raccolta e catalogazione computerizzata. Vi fa capo un'antenna parabolica per registrazioni in lingue straniere ed un sistema di duplicazione multistandard.

Un' aula a gradoni consente la visione di dvd, vhs e i vari materiali.

c. le Biblioteche (in ristrutturazione)

Esiste una Biblioteca centrale, affiancata da sei Biblioteche di laboratorio.

Biblioteca centrale

La scuola dispone di un ampio locale, già adibito a Biblioteca (sezione Ragionieri e sezione *Geometri*), al primo piano dello stabile di Piazza della Vetra 9. Il locale è stato recentemente ristrutturato dall'Amministrazione provinciale e, non appena saranno consegnati gli arredi, verrà riallestita la Biblioteca e riaperta alla consultazione delle due scuole presenti nello stabile. Alla biblioteca centrale sono collegate le Biblioteche specialistiche di laboratorio (Topografia, Tecnologia delle Costruzioni, Agraria, Fisica, Chimica, Informatica e Lingue), che dispongono di fondi specifici (anche antichi), attrezzature e computer.

I fondi librari (per un totale di circa 21.000 volumi) sono così ripartiti:

Biblioteca ex *Geometri*: 6000 volumi;

Biblioteca ex Ragionieri :	8400	vol.
Biblioteca Topografia:	727	"
Biblioteca Costruzioni:	1491	"
Biblioteca Agraria:	1071	"
Biblioteca Lingue:	599	"
Biblioteca Chimica:	1000	"
Biblioteca Fisica:	1162	"
Presidenza:	149	"

Altri 35.000 volumi antichi (otto-novecenteschi) sono stoccati nel sottotetto a partire dagli anni '50. Per il fondo antico (consistente in volumi a stampa e manoscritti) è stato chiesto sin dal 2001 un vincolo della Sovrintendenza archivistica e libraria.

Oltre ai fondi librari antichi e a una buona dotazione di testi saggio, le Biblioteche dispongono di una ricca collezione di audiocassette, musicassette, cd-rom per uso didattico. Il laboratorio multimediale dispone delle attrezzature necessarie (videoproiettore, videolettore ecc.) alla loro utilizzazione.

Servizi bibliotecari (temporaneamente sospesi)

La Biblioteca può essere utilizzata da studenti, personale ATA e professori. Offre servizi di consultazione, prestito, ricerca bibliografica (anche online) , preparazione di bibliografie.

Orari

Le biblioteche di Laboratorio sono aperte in orario scolastico (8.10-13.50).

La Biblioteca centrale è temporaneamente chiusa alla consultazione e al prestito.

Apertura della consultazione ad utenti esterni

La scuola cerca di soddisfare le richieste di ricerca e consultazioni degli utenti esterni che ne facciano richiesta al Preside (vedi Regolamento).

Catalogazione

La biblioteca si avvale di una schedatura elettronica (Sistema Data-school per la Biblioteca Ragionieri e Geometri; Excel per i laboratori. Sono inoltre consultabili i cataloghi cartacei (aggiornati al 1997) e, per il fondo storico, i seguenti cataloghi a stampa e manoscritti:

- 1) **Regio Istituto tecnico Carlo Cattaneo, Catalogo della Biblioteca, Milano, Tip. Lit. Tamburini, 1900.**

Scheda 14.065 volumi (compresi gli ottomila della donazione Frasconi del 1889), ordinati per materia. Settecento di questi volumi sono confluiti nel 1926 nella Biblioteca degli studenti (Bibl. 5) . In seguito, un numero ancora imprecisato è stato dislocato nei Laboratori, in Presidenza e nella biblioteca Ragionieri (Bibl. 9). La maggior parte del fondo antico è tuttavia ancora conservata nel sottotetto.

2) Regio Istituto tecnico Carlo Cattaneo in Milano, Supplemento al catalogo della biblioteca, Milano, scuola Tipo-Lito Figli della Provvidenza, 1909

Scheda 2323 volumi c., in ordine alfabetico e per materia. Questa aggiunta completa la schedatura del fondo antico, che nel 1909 raggiungeva oltre 16.000 volumi.

3) R. Istituto tecnico "C. Cattaneo" Milano, Biblioteca degli studenti. Catalogo alfabetico (30 novembre 1926), Milano, Saita e Bertola, 1926

Elenca oltre 3800 volumi (sono state escluse dal computo le copie doppie), divisi tra biblioteca degli Studenti e bibliotechine di classe (3465+365). 700 di questi volumi, indicati con un asterisco, derivano dalla Biblioteca dei Professori del 1909: cfr. cat. 2).

4) Istituto tecnico Carlo Cattaneo, Cento anni di vita di una scuola, Milano, 1852-1952

5) Regione Lombardia, I fondi speciali delle biblioteche lombarde. Vol. I: Milano e provincia, a cura dell'Istituto Lombardo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, a cura di F. Della Peruta, Milano, Editrice bibliografica, 1995

6) Registro d'ingresso. Volumi manoscritti, 1-5 (1889-1973).

I volumi, in ordine d'ingresso, portano la data d'ingresso, la provenienza (acquisto, dono, ecc.) e una segnatura spesso superata. A matita è aggiunta, in qualche caso, la nuova collocazione (ad esempio nei laboratori). I primi tre volumi registrano i volumi schedati a mano (Bibl. 9) e a stampa nel 1900 (Bibl. 1)

7) Schedario manoscritto della biblioteca dei Professori

Attivo fino agli anni '60, registra i volumi per soggetti e per autori. I volumi del fondo antico (ordinati come portano in basso a destra un numero d'ordine che si riferisce al registro d'ingresso). *Apporre didascalia*

Regolamento della Biblioteca di Istituto

I.T.S.G.C. "Carlo Cattaneo" **Regolamento della Biblioteca d'Istituto**

La Commissione Biblioteca, sentito il parere del Preside, stabilisce il seguente regolamento della Biblioteca d'Istituto:

- 1) La biblioteca centrale è aperta alla consultazione e al prestito nei giorni Lunedì-Venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.30. Vi possono accedere insegnanti, studenti e personale della scuola. Gli esterni sono tenuti a chiedere una autorizzazione alla presidenza o ai responsabili della Biblioteca e sono comunque esclusi del prestito.
- 2) La consultazione della ex Biblioteca Geometri è limitata agli insegnanti della scuola e sottoposta alle stesse regole della Biblioteca centrale. In assenza di un addetto stabile, la responsabilità dei libri e degli arredi è dell'insegnante, che curerà anche la chiusura e la restituzione delle chiavi alla bibliotecaria.
- 3) Il prestito, della durata di un mese rinnovabile, è di 5 volumi per gli insegnanti e di 2 per gli studenti. Sono esclusi dal prestito le grandi opere (enciclopedie, storie letterarie, dizionari enciclopedici, vocabolari), i cataloghi a stampa, i volumi anteriori al 1910, i libri rari e quelli in cattivo stato di conservazione o bisognosi di restauro.
- 4) Entro il mese di maggio tutti i libri in prestito andranno restituiti in vista dell'inventario. Si stabilisce una penale di E 25, 00 per i libri smarriti o restituiti in cattive condizioni.
- 5) La fotocopiatura delle opere in consultazione è soggetta al parere della bibliotecaria, che valuterà lo stato di conservazione dei volumi e la tenuta delle rilegature. La fotocopiatura potrà essere attuata solo dietro presentazione di un documento.
- 6) I vocabolari possono essere richiesti dietro presentazione di un documento e vanno comunque restituiti in mattinata.
- 7) I volumi-saggio possono essere presi in prestito dagli alunni anche per l'intero anno scolastico.
- 8) La consultazione di riviste, quotidiani, cassette, CD Rom all'interno della Biblioteca è sottoposto alle stesse norme che regolano la consultazione libraria. Per quanto riguarda l'uso di Internet, è fatto formale divieto ad utilizzare la rete per scopi privati che esulino dalle necessità didattiche, di consultazione e di studio.

La commissione Biblioteca,
Milano 1.2.2001

LE RISORSE UMANE

LA DIREZIONE

Il Dirigente Scolastico nell'anno 2011-2012 è la prof. ssa Carla Maria Arienti. Lo staff di direzione comprende: la prof. ssa Anna Arnone (Vicaria), la prof. ssa Antonella Bartoletti (secondo collaboratore e referente per l'indirizzo Geometri), la prof. ssa Sandra Zagaglia (referente per l'indirizzo Ragionieri).

I DOCENTI

Nella scuola operano cinquantanove docenti a tempo determinato e tredici docenti incaricati. Gli insegnanti Tecnico-Pratici (ITP) sono sei. Il 70% dei professori è presente nell'Istituto da più di cinque anni, a garanzia della continuità didattica dell'insegnamento.

Oltre al lavoro in classe, i docenti partecipano:

- Alle riunioni dei Consigli di Classe
- Alle riunioni dei dipartimenti disciplinari
- All'attività delle Commissioni
- Al Collegio Docenti
- Al Consiglio d'Istituto.

IL PERSONALE ATA

E' composto dal Direttore dei Servizi Amministrativi, da sei addetti alla Segreteria, sei tecnici di laboratorio e nove collaboratori scolastici.

GLI STUDENTI E I GENITORI

Nell'anno scolastico 2011-2012 risultano iscritti e frequentanti circa 750 alunni, distribuiti in 32 classi.

I Genitori sono riuniti in un Comitato Genitori. Una rappresentanza di Genitori e Studenti partecipa al Consiglio d'Istituto.

b. PROSPETTO DEGLI INCARICHI

Collaboratori della Presidenza, Funzioni dipartimentali e strumentali, Commissioni

Docente Vicario -----	A. Arnone
Secondo collaboratore	A. Bartoletti
Funzioni dipartimentali	S. Zagaglia (corso Ragionieri) A. Bartoletti (corso Geometri)
Funzione strumentale per l'orientamento in entrata:	A. Lombardo (corso Ragionieri)) F. Parrino (corso Geometri)
Funzione strumentale contro la dispersione scolastica	E. Grignolio
Funzione strumentale per i contatti con Enti esterni	A. Arnone (corso Ragionieri)) A. Bartoletti (corso Geometri)
Commissione Accoglienza classi Prime	A. Bartoletti, F. Curti, G. Tesorio
Commissione Cultura:	F. Curti, E. Pappini
Commissione Elettorale:	A. Lombardo, R. Vona
Commissione Formazione classi:	F. Curti, V. De Maldé, M. Gerosa, E. Grignolio (corso Geometri); A. Arnone, E. Piovani, S. Zagaglia (corso Ragionieri)
Commissione Orario:	D. Gazzoli (corso Geometri); E. Piovani, S. Zagaglia (corso Ragionieri)
Commissione Orientamento in uscita:	G. Miucci, R. Blundo, F. Saglimbeni (corso Geometri) V. Genna, E. Piovani (corso Ragionieri)

Commissione Orientamento in entrata	G. Garegnani, F. Saglimbeni, G. Contrino, D. Gazzoli, G. Miucci (corso Geometri) S. Bucci, C. Zanderman, L. Invernizzi, S. Zagaglia (corso ragionieri)
Commissione POF	V. De Maldé (referente)
Commissione salute	A. Bartoletti, V. De Maldé, S. Liguori
Commissione Stage	P. Serdoz, S. Massaro (Corso Geometri) V. Genna, E. Piovani (Corso Ragionieri)
Commissione Viaggi di Istruzione:	G. Garegnani (referente)
Commissione Vigilanza fumo	A. Bartoletti, D. Gazzoli, E. De Amici, D. Notarbartolo
Responsabile sito Web	A. Arnone (referente)
Comitato di valutazione	F. Curti, M. Gerosa, A. Arnone, S. Zagaglia. Supplenti: Serdoz e Miucci
Comitato tecnico-scientifico	R. Aquè, A. Arnone, A. Bartoletti, S. Bucci, I. Fracassi, D. Gazzoli, M. Gerosa, E. Grignolio, S. Liguori, S. Massaro, G. Miucci, A. Pastori, M.F. Vecchio, R. Vona, S. Zagaglia
Responsabili Laboratori	Fisica: S. Altamura
	Chimica: D. Gazzoli
	Costruzioni e Tecnologia: F. Curti
	Informatica Ragionieri: A. Arnone
	Informatica Geometri: F. Parrino
	Lingue: A. Bartoletti
	Scienze agrarie M. Gerosa
	Scienze naturali: F. Venerus,
Topografia: F. De Peppo	

Coordinatori delle aree disciplinari

Scienze agrarie: Estimo, Tecn. Rurale, Econ. e contabilità	M.C. Breschi
Chimica	S. Pitrè
Costruzioni, Tecnologia delle Costruzioni, Disegno	G. Miucci
Economia Aziendale	V. Genna
Fisica	G. Contrino
Informatica	A. Arnone
Italiano e Storia	V. De Maldè
Lingue	A. Bartoletti (corso Geometri) L. Invernizzi (corso Ragionieri)
Matematica	I. Fracassi (corso Geometri) E. Piovani (corso Ragionieri)
Religione	G. Garegnani
Scienze	E. Grignolio
Scienze motorie	R. Aquè
Sostegno	M. Alparone
Topografia	F. De Peppo

c. COMPITI DEI COLLABORATORI

Vicepresidente

Sostituisce e rappresenta il Preside, svolgendo abitualmente i seguenti compiti:
Relativamente ai docenti, sovrintende a tutto ciò che riguarda

- supplenze interne;
- calendari vari;
- controllo e disponibilità aule, laboratori ecc.;
- predispone i verbali in occasione delle riunioni dei Consigli di classe, di dipartimento, di commissioni;
- pubblica l'orario di udienza dei docenti;
- cura la pubblicazione delle circolari interne e di quelle generali;
- assicura il supporto organizzativo alle attività extra scolastiche (teatri ecc.) e integrative;

- assicura ogni supporto ai docenti supplenti annuali e temporanei (utilizzo della modulistica, registri, verbali, copia delle comunicazioni di rilevanza annuale);
- seleziona e fa circolare le informazioni riguardanti attività varie, corsi di aggiornamento, iniziative varie riguardanti l'attività dei docenti;
- raccoglie e organizza le proposte di acquisto e rinnovo delle attrezzature didattiche.

Relativamente agli studenti:

- controlla le richieste degli studenti (entrate/uscite)
- assicura il supporto organizzativo alle attività degli studenti (assemblee generali, di classe, ecc.)
- collabora con gli studenti per l'organizzazione delle attività pomeridiane extracurricolari (Dir. 133)

d. COMPITI DEI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

- Presiedere i Consigli di classe sia di soli docenti, sia aperti alle altre componenti provvedendo, se del caso ad adattare l'ordine del giorno definito dalla presidenza alle esigenze della classe, sentite le richieste dei colleghi.
- Raccogliere nei periodi stabiliti dal Collegio dei docenti le valutazioni trimestrali/pentamestrali degli allievi, curandone la trasmissione alle famiglie.
- Coinvolgere, una volta individuati i problemi della classe, gli studenti e le famiglie nella soluzione degli stessi e nell'attività eventualmente programmata per il sostegno e il recupero.
- Tenere la situazione dei debiti e dei crediti degli studenti sempre aggiornata.
- Controllare mensilmente le assenze, i ritardi e le eventuali note disciplinari sugli alunni e segnalare casi meritevoli di intervento alla Presidenza e alle famiglie.
- In occasione delle elezioni dei rappresentanti di classe, componente genitori, procedere alla costituzione del seggio.

e. COMPITI DEI RESPONSABILI DI LABORATORIO

- monitorare l'attività che si svolge nei laboratori in merito:
 - il numero delle ore di utilizzo
 - le attrezzature usate
 - orario di utilizzo;
- raccogliere le segnalazioni dei tecnici circa i guasti delle apparecchiature e prendere contatto per le riparazioni;

- predisporre alla fine dell'anno l'inventario del materiale;
- raccogliere e coordinare le proposte d'acquisto e trasmetterle al collaboratore incaricato;
- segnalare ai colleghi l'arrivo del materiale acquistato;
- coordinare il lavoro dei tecnici.

f. COMPITI DEI RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO

I responsabili delle sezioni Ragionieri e Geometri della scuola (funzioni dipartimentali) rappresentano i vari Consigli di Classe presso la Presidenza . Hanno come compito quello di:

- mantenere i contatti tra il Consiglio di Presidenza e il corpo docenti.
- riferire eventuali problemi riscontrati nei rapporti tra docenti e alunni.
- uniformare l'offerta formativa dei due indirizzi.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a. LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI FORMATIVI

La finalità generale dell'educazione scolastica si identifica con la formazione dell'uomo e del cittadino.

Pertanto l'Istituto si propone di:

- contribuire alla conoscenza e alla formazione armonica della personalità degli alunni sulla base di valori morali, sociali e culturali;
- promuovere le potenzialità positive degli alunni anche in relazione con il mondo esterno;
- rendere gli alunni consapevoli della peculiarità e della complessità degli studi intrapresi e della necessità di acquisire specifiche conoscenze e competenze.

Gli obiettivi comuni alle diverse discipline sono invece:

- acquisizione di conoscenze specifiche sui contenuti delle singole discipline;
- acquisizione di un lessico adeguato, preciso, puntuale;
- acquisizione di capacità di esposizione corretta grammaticalmente;
- sviluppo delle capacità intuitive e di comprensione;
- sviluppo della capacità di formulare giudizi personali sufficientemente fondati;
- apertura verso interessi culturali non strettamente legati alle materie curricolari;
- acquisizione di capacità di interagire con coetanei ed adulti e di lavorare in modo autonomo e in gruppo;
- acquisizione di abitudine a sapersi mettere in posizione di ascolto quando gli altri parlano, a rispettare i tempi e aumentare la capacità di intervenire con contributi personali nelle discussioni, inserendosi al momento opportuno.

Gli obiettivi interdisciplinari sono:

- comprensione dei testi;
- acquisizione di un linguaggio appropriato in ogni singola disciplina;

- capacità di osservazione e di analisi;
- sviluppo delle capacità riflessive e logiche;
- capacità di memorizzazione;
- capacità di esposizione;
- sviluppo delle essenziali capacità di sintesi e di analisi;
- comportamento (frequenza, disciplina, attenzione, partecipazione).

b. LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE

La programmazione didattica annuale è di competenza dei dipartimenti di area disciplinare, dei Consigli di classe e dei singoli docenti.

AREE DISCIPLINARI:

- individuazione degli obiettivi annuali in termini di conoscenze, competenze, abilità
- definizione degli *standard* minimi di apprendimento
- definizione dei contenuti minimi disciplinari
- individuazione dei temi interdisciplinari
- verifica del lavoro svolto e valutazione

CONSIGLI DI CLASSE:

- analisi della situazione iniziale
- individuazione dei bisogni della classe
- determinazione degli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e abilità
- individuazione degli obiettivi trasversali
- scelta dei contenuti un funzione degli obiettivi da raggiungere
- scelta di metodi e strumenti
- individuazione dei contenuti interdisciplinari
- confronto e armonizzazione dei criteri di verifica e valutazione
- programmazione delle attività extracurricolari
- programmazione bilanciata degli impegni e dei carichi di lavoro dei singoli docenti all'interno di ciascun consiglio di classe
- modalità di comunicazione con le famiglie.

DOCENTI:

- analisi della situazione iniziale della classe
- definizione degli obiettivi didattici annuali disciplinari in riferimento agli standard minimi di apprendimento concordati nelle riunioni di dipartimento
- definizione dei contenuti funzionali agli obiettivi

- definizione dei metodi
- individuazione dei mezzi
- definizione delle modalità di verifica con indicazione di tempi e modi
- definizione delle modalità di valutazione con riferimento a criteri e griglia di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti
- bilancio annuale del lavoro svolto.

La programmazione specifica dei singoli Consigli di classe relativa agli standard minimi di apprendimento, ai contenuti disciplinari, ai criteri di valutazione e il piano di lavoro annuale di ciascun docente vengono consegnati agli alunni in occasione del 1° Consiglio di classe aperto di ogni anno scolastico.

c. CREDITI SCOLASTICI

L'art. 11, comma 2 del D.P.R. n. 323/98 stabilisce che "il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno, nello scrutinio finale degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato *credito scolastico*. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni (fino a un massimo di 25 punti) costituisce il "credito scolastico" che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

Il punteggio è attribuito (durante gli scrutini di giugno o, nel caso di "giudizio sospeso", di settembre), sulla base della seguente tabella, fissata dal D. M. n. 99 del 16 settembre 2009.

CREDITO SCOLASTICO			
MEDIA DEI VOTI	P U N T I		
	III anno	IV anno	V anno
$M=6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M < 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$M < 9$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

La media dei voti pertanto dà diritto in modo automatico all'attribuzione del punteggio corrispondente al primo numero indicato per ciascuna fascia. Detto punteggio può essere aumentato di una unità per tutte le fasce, su decisione del Consiglio di classe a seguito della valutazione di:

- ◆ **assiduità della frequenza**
- ◆ **interesse e impegno nello studio**
- ◆ **partecipazione ad attività complementari e integrative promosse dalla scuola**

◆ eventuali crediti formativi

I crediti formativi concorrono sempre per l'attribuzione dell'unico punto della banda di oscillazione di ciascuna fascia, che, peraltro, può essere, comunque, sempre attribuito se l'allievo risulta in possesso degli altri elementi di valutazione sopra elencati.

I crediti formativi vengono assegnati per "esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile e culturale quale quelli relativi, in particolare alle attività culturali, artistiche e ricreative, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport".

L'esperienza deve essere sempre documentata e la documentazione deve comprendere in ogni caso, un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza stessa e contenente una sintetica descrizione dell'attività svolta. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono legalizzati dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti salvi i casi di esonero da tali adempimenti previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia.

Le certificazioni concernenti le attività di formazione del settore linguistico, ai fini della legalizzazione, devono essere rilasciate o preventivamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione. Le certificazioni rilasciate in Italia da enti riconosciuti nel Paese di riferimento non abbisognano di legalizzazione.

La documentazione relativa ai crediti formativi deve essere presentata alla Segreteria della Scuola entro il 15 maggio.

d. LA VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti ha deliberato la divisione dell'anno scolastico in corso in un trimestre ed in un pentamestre. Pertanto, una volta espletati gli scrutini, l'Istituto pubblicherà le valutazioni e consegnerà le pagelle.

Le valutazioni sono il risultato dell'attività valutativa dei docenti svolta durante l'intero anno scolastico. I docenti, proprio perché la valutazione è parte integrante del processo di apprendimento, ritengono di fondamentale rilevanza educativa che gli studenti conoscano e comprendano i criteri della

valutazione. I criteri sono stati stabiliti dai Dipartimenti disciplinari, dai Consigli di classe e dal Collegio dei Docenti in relazione agli obiettivi individuati nella programmazione dei Consigli di classe e nei piani di lavoro annuali di ciascun docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI SCRUTINI FINALI

Nell'attività didattica normale, la valutazione è confronto fra i risultati attesi e quelli ottenuti ed è quindi, prima di tutto, un indicatore fondamentale dell'efficacia dell'azione formativa, cioè uno strumento per controllare l'intervento didattico, riequilibrandolo quando necessario.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto "C. Cattaneo", ha deliberato i seguenti criteri di valutazione per gli scrutini del corrente anno scolastico.

1. I Consigli di classe procederanno all'espletamento degli scrutini finali sulla base di obiettivi, di elementi di giudizio sufficienti e sicuri, nella consapevole responsabilità del delicato compito chiamati a svolgere, a verifica del processo educativo.
2. I Consigli di classe prenderanno in considerazione non solo i risultati delle prove sostenute nelle diverse discipline ma tutti i fattori (livello di partenza, assiduità della presenza, qualità dell'impegno, coinvolgimento e partecipazione nel lavoro e diligenza) concorrenti alla valutazione dei risultati conseguiti nel corso dell' a.s., inclusi gli esiti degli IDEI attuati.
3. In tal modo la valutazione finale tenderà a configurarsi come risultato di un processo continuo e coerente di accertamento e riconoscimento dell'andamento degli studi, processo del quale deve assumere consapevolezza lo stesso allievo.
4. Le valutazioni delle singole discipline dovranno essere formulate partendo dalle conoscenze minime collettivamente definite nelle riunioni per materia e considerando gli opportuni aggiustamenti in relazione alle modalità della proposta didattica e al percorso didattico della classe.
5. I voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto nel trimestre da 2 verifiche scritte e 2 orali, nel pentamestre da almeno 3 verifiche scritte e da 1-2 verifiche orali per ogni materia.

6. Il voto finale non costituisce un atto univoco, personale e discrezionale dei docenti di ogni singola disciplina rispetto all'alunno, ma il risultato di una verifica collegiale, fondata prevalentemente sulla personalità dell'allievo, per cui si potrà tenere conto anche di fattori non scolastici, ambientali e socio-culturali.

In particolare: al singolo docente che presenta l'alunno con profitto insufficiente è richiesto di illustrare adeguatamente la sua valutazione (spiegare di che natura è l'insufficienza, es. scarso impegno o lacune strutturali, progressi fatti rispetto al livello di partenza ecc.), mentre è il Consiglio di classe che deve pronunciarsi (visti e sentiti i singoli giudizi) sulla possibilità che l'alunno possa o meno frequentare la classe successiva con la segnalazione di eventuali lacune.

7. Nei casi di sufficienza in tutte le discipline, il Consiglio delibererà la promozione all'anno successivo.

8. Per gli studenti che non arrivano con le loro forze alla sufficienza in tutte le materie si prevedono i seguenti casi:

- alunni che possono presentare debolezze in una o più discipline, ma non insufficienze nette e che, a giudizio del docente della disciplina in questione, sono in grado di proseguire gli studi senza difficoltà. Anche in questi casi il Consiglio di classe delibererà la promozione;
- alunni che presentano insufficienze non gravi, limitatamente ad una o più materie. Occorre qui valutare se vi è stata evoluzione rispetto ai livelli iniziali, se i corsi IDEI hanno dato esito nel complesso positivo (frequenza, partecipazione, rendimento), se le difficoltà e le lacune dipendono da impegno non adeguato o da limiti nei ritmi di apprendimento o di maturazione: se in una parola siano superabili o no nel seguito degli studi. In caso affermativo il Consiglio di classe procederà alla promozione .
- alunni che presentano insufficienze gravi in due o più materie. Occorre qui considerare:
 - a. se la carenza era iniziale
 - b. se non c'è stata evoluzione significativa nel corso dell' anno scolastico e attraverso gli IDEI
 - c. se le materie in questione siano difficilmente recuperabili, data la loro intrinseca difficoltà (ad es. materie con lo scritto). In questo caso due insufficienze gravi costituiscono una difficoltà.

d. Costituisce elemento di valutazione anche l'aiuto dato nella stessa disciplina negli anni precedenti.

- alunni delle classi I: Premesso che gli scrutini delle classi I richiedono una valutazione attenta al diverso ritmo di maturazione degli allievi e consentono di programmare in tempi più lunghi (quantificabili in un biennio) il conseguimento degli obiettivi didattici, i Consigli di dette classi potranno deliberare di ammettere alla classe successiva gli alunni che, pur presentando ancora lacune nella preparazione, abbiano dimostrato capacità di recupero rispetto al I quadrimestre, che abbiano lasciato intravedere la possibilità di seguire con profitto il programma didattico-educativo della nuova classe e dimostrato la capacità di colmare le lacune. I Consigli delle classi prime dovranno pertanto prendere nella dovuta considerazione :

a. l'andamento dell'intero anno scolastico, la partecipazione, l'attenzione, la diligenza, il comportamento, la disponibilità al dialogo educativo

b. gli esiti finali complessivi conseguiti (C.M. n° 189 del 3.06.1970).

N.B. Come prevede la Normativa ministeriale, gli studenti che a giugno presentano ancora insufficienze in una o più materie, non sono scrutinati, ma rinviati a settembre con la formula della «sospensione di giudizio». Solo dopo aver superato una prova scritta e/o orale nei giorni immediatamente precedenti l'inizio del nuovo anno scolastico, lo studente verrà scrutinato e promosso alla classe successiva, oppure respinto. Le famiglie degli studenti non scrutinati a giugno riceveranno dal Preside una comunicazione ufficiale. Gli studenti riceveranno altresì dalla scuola una scheda con le indicazioni delle parti di programma che dovranno essere riviste e delle esercitazioni che dovranno essere prodotte in vista delle prove di settembre. La scuola provvederà inoltre all'organizzazione di Corsi di recupero tra i mesi di Giugno e Luglio.

I PROGETTI

Al fine di raggiungere i traguardi formativi prefissati, la nostra scuola affianca agli insegnamenti disciplinari, fondamentali per il raggiungimento delle abilità necessarie, una serie di progetti finalizzati ad aiutare gli studenti nelle loro scelte, ad eliminare le difficoltà di apprendimento, a valorizzare le proprie attitudini personali.

Il Collegio dei Docenti ha quindi definito e approvato le linee generali dell'offerta formativa formalizzando il Piano dell'offerta stessa con le seguenti attività:

a. SUCCESSO FORMATIVO

Riguardano il successo formativo i progetti finalizzati a migliorare il rendimento e la preparazione degli alunni, ridurre i casi di non promozione alla classe successiva, limitare i debiti formativi (materie con voto insufficiente al termine dell'anno scolastico) e favorirne il recupero. Nell'anno scolastico in corso verranno dunque attivati i seguenti progetti:

- INTERVENTI DI EDUCAZIONE LINGUISTICA PER STRANIERI

Considerata la presenza nella nostra scuola di numerosi allievi stranieri con rilevanti difficoltà linguistiche, sono previsti anche quest'anno un corso elementare ed uno avanzato di lingua italiana (L2) che li possa mettere in condizione di apprendere le materie curricolari.

Il primo corso (livello base) è tenuto da insegnanti specializzati (la dott.ssa Alessandra Bianchi dell'Associazione ALIANTE) ogni Giovedì in orario antimeridiano;

il secondo corso (livello avanzato) sarà invece tenuto dagli insegnanti di Lettere della scuola in orario pomeridiano, con l'obiettivo di ampliare le competenze linguistiche acquisite, migliorare il lessico e correggere la morfologia e la sintassi degli studenti non madrelingua. Per lo svolgimento del corso ci si avvarrà del laboratorio linguistico. La frequenza ai corsi sarà obbligatoria e la valutazione curricolare del I Trimestre terrà soprattutto conto dei risultati raggiunti nel corso di Italiano-lingua L2.

- RECUPERO IN *ITINERE*

Il recupero è nella nostra scuola prima di tutto una dimensione normale, costante e intrinseca dell'attività didattica, per cui è necessario prevedere nella programmazione spazi organici e strutturali. Per questo motivo il Collegio dei docenti ha deliberato un recupero curricolare da svolgersi in classe utilizzando fino al dieci per cento dell'orario di lezione, rivolto agli studenti in difficoltà.

- RECUPERO POMERIDIANO

Per scongiurare gli insuccessi scolastici vengono altresì organizzati, compatibilmente con le risorse disponibili, sia lezioni per gruppi di 3 o 4 allievi che ne facciano richiesta (Sportello Help), sia cicli di corsi di recupero pomeridiano (corsi IDEI) per gli alunni (da 5 a 10) che al momento dell'invio delle note informative alle famiglie manifestino gravi insufficienze.

b - Progetti per l'approfondimento, il sostegno e l'aggiornamento di alunni, personale ATA ed insegnanti

Sono volti all'approfondimento e al completamento della formazione personale degli alunni, del personale Ata e degli insegnanti i seguenti progetti:

-CORSI POMERIDIANI DI AUTOCAD 2D, 3D E REVIT

Viene riproposto come ogni anno il corso professionalizzante di disegno tecnico pomeridiano, anche per agevolare gli studenti inseriti da altri istituti in anni superiori al primo. Gli studenti otterranno un attestato di frequenza utile da spendere nel mondo del lavoro.

- INGLESE: CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE EUROPEA PET

Viene organizzato da un'insegnante interna un corso di 20 ore per la preparazione degli studenti alla certificazione linguistica del PET, spendibile nel curriculum personale e per l'accesso ai corsi universitari.

-LABORATORIO TEATRALE

Per familiarizzare tutti gli alunni alla dizione e alla recitazione teatrale e favorire l'integrazione degli alunni stranieri con difficoltà linguistiche, viene

proposto un laboratorio di drammatizzazione pomeridiano, tenuto dall'attrice e regista Laura Moruzzi, che allestirà uno spettacolo teatrale a fine anno. Inoltre, gli insegnanti di Lettere avvieranno nelle classi II e III un Laboratorio teatrale tenuto sempre da Laura Moruzzi, per iniziare gli studenti alla lettura espressiva e alla recitazione corale dei testi antichi.

- "QUOTIDIANO IN CLASSE"

Partecipazione al Progetto nazionale organizzato da «Il Corriere della sera», «Il Giorno», «Il Sole 24 ore», al fine di introdurre la lettura del giornale all'interno della programmazione scolastica, per integrare i giovani nella società in cui vivono e aiutare la formazione di una coscienza critica.

- RACCOLTA DIFFERENZIATA

Quest'anno viene avviato un percorso di educazione ecologica e di rispetto ambientale a partire dall'ambito scolastico, mediante l'organizzazione della Raccolta differenziata dei rifiuti.

- RUOTE SICURE

Corso organizzato in collaborazione con il Comando dei vigili di Milano per l'educazione stradale e l'ottenimento del patentino del ciclomotore.

- SPORT E DISABILITÀ

Viene organizzato, tramite un Gruppo sportivo con allenamenti pomeridiani, una fitta agenda di tornei e gare. Vengono inoltre riproposte le iniziative di incontro sportivo tra i nostri studenti e ragazzi disabili, con l'obiettivo di sensibilizzare alla diversità e favorire l'accettazione e l'integrazione della disabilità come condizione umana.

- SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

Come lo scorso anno è stato attivato uno «sportello d'ascolto» psicologico che fornisce gratuitamente agli studenti che ne faranno richiesta un certo numero di consulti professionali per risolvere particolari momenti di crisi. Lo studente potrà prenotarsi via mail (sportello-cattaneo@hotmail.it) con il dott. Federico Trevisan. Il servizio si svolgerà da Settembre a Giugno ogni Giovedì

in orario scolastico, previa prenotazione. Il servizio è aperto anche alle famiglie degli allievi e ai professori.

c. PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA

-PROGETTO BIBLIOTECA

Una volta terminati i lavori di ristrutturazione della Biblioteca Centrale, da quest'anno si può procedere (in collaborazione con il Liceo Artistico) alla inventariazione e ricollocazione dei volumi attualmente immagazzinati nel sotterraneo. Si prevede l'apertura del servizio di prestito e consultazione per il mese di marzo. Potranno essere inoltre ripresi i contatti con Provincia e Sovrintendenza per la valorizzazione del patrimonio librario antico.

d. MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Le tappe del percorso formativo, il monitoraggio e i risultati dei progetti devono essere via via illustrati al Consiglio d'Istituto, alle Assemblee di Classe e al Comitato Genitori per acquisire pareri e proposte.

- 9 -

MIGLIORAMENTO E AGGIORNAMENTO DELL'OFFERTA DIDATTICA

a - POTENZIAMENTO

Il miglioramento ed il potenziamento dell'offerta formativa è inoltre perseguito nella attività didattica quotidiana attraverso la realizzazione di:

-PROGETTI PLURIDISCIPLINARI

E' questa una attività utile sia alla simulazione della futura attività professionale, sia a una migliore preparazione al nuovo Esame di Stato di fine corso.

-USCITE DIDATTICHE IN OCCASIONE DI EVENTI MUSICALI, SPETTACOLI TEATRALI, PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE, MOSTRE E CONVEGNI.

E' una tradizione della scuola che si avviino gli studenti all'ascolto della musica accompagnandoli ad assistere a concerti sinfonici e da camera, a rappresentazioni di opere liriche (Teatro alla Scala, Auditorium di Milano, Conservatorio) e teatrali e a proiezioni cinematografiche.

-ATTIVITÀ SPORTIVA

Il gruppo sportivo promuove attività sportive pomeridiane (basket, pallavolo, calcetto, ping-pong, atletica) con svolgimento di tornei interni e partecipazione ai campionati studenteschi.

-PARTECIPAZIONE ALLA SETTIMANA DI FORMAZIONE 'GIOVANI E IMPRESA'

Ogni anno una classe Quinta della sezione Ragionieri e una della sezione Geometri sono scelte per partecipare a un corso intensivo di una settimana c/o la nostra scuola, curato dalla Onlus 'Giovani e Impresa'. Il corso prepara gli studenti alla vita lavorativa (il curriculum, il colloquio di lavoro, il lavoro di gruppo) e universitaria.

b. - ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE IN ENTRATA E IN USCITA

Quanto all' orientamento scolastico e professionale, la scuola organizza:

-ATTIVITÀ DI COLLEGAMENTO CON LE SCUOLE MEDIE INFERIORI

Per presentare agli alunni delle scuole Medie inferiori l'Istituto "C. Cattaneo" e per concordare con gli insegnanti le competenze minime richieste, è previsto l' invio di materiale, l'organizzazione di incontri e di giornate di "scuola aperta" con visita dell'Istituto.

-ATTIVITÀ DI COLLEGAMENTO CON ALTRE SCUOLE SUPERIORI PER ISTITUIRE CANALI PRIVILEGIATI

E' attivo un servizio per il riorientamento degli alunni che desiderano cambiare scuola.

-CONSULENZE E INCONTRI CON PROFESSIONISTI ESTERNI

Sono attivi canali privilegiati con le seguenti Associazioni professionali:

- Associazione AISTP

- IED
- Mentoring Usa/Italia
- Ordine dei dottori Commercialisti
- Collegio dei Geometri

-STAGE

Sono periodi di due o tre settimane di tirocinio presso enti pubblici, aziende e studi professionali che alcuni (circa 50) alunni possono svolgere al termine della classe quarta durante il periodo estivo.

-COLLEGAMENTI CON L'UNIVERSITÀ.

- Somministrazione del Test orientativo del Politecnico di Milano: simula, in forma ridotta, il test di ammissione e fornisce indicazioni sulle attitudini a quel tipo di studi.

-Diffusione di materiale illustrativo

-Partecipazione ad incontri di presentazione delle Università milanesi (Bocconi, Bicocca, Cattolica, ISU, Statale, Politecnico).

-Preiscrizioni all'Università: gli studenti possono effettuare la preiscrizione computerizzata guidati dal personale della scuola.

c. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

- COLLOQUI CON I DOCENTI

Sono aperti dal 7.11.2011 al 22.12.2011 e dal 23.1.2012 al 27.5.2012, secondo l'orario settimanale consegnato agli alunni. I genitori potranno rilevare l'andamento scolastico dei propri figli consultando il libretto dello studente dove sono riportati i voti, che vanno firmati per presa visione. Il Coordinatore potrà contattare le famiglie a seguito del manifestarsi di problemi scolastici particolari.

- COLLOQUI CON LA PRESIDENZA

E' possibile fissare un appuntamento per un colloquio con la Preside, prof.ssa Carla Maria Arienti o con la Vicepreside prof.ssa Anna Arnone.

- CONSIGLI DI CLASSE

La partecipazione è aperta, oltre che ai rappresentanti eletti, anche agli altri genitori ed alunni (senza diritto di voto). La circolare che annuncia i consigli di classe viene consegnata agli studenti che devono riportare a scuola il talloncino firmato dai genitori.

Per ogni informazione e contatto con la Segreteria, consultare il Sito della Scuola

www.iiscattaneomilano.it

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Aggiornato alle disposizioni ministeriali relative all'anno scolastico 2011/2012

I DIRITTI

1. Gli studenti hanno diritto alla formazione culturale e professionale qualificata. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati entro 20 giorni dalla data di effettuazione della prova.
2. Gli studenti hanno diritto di essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, avere un'adeguata informazione sul percorso e i contenuti didattici.

I DOVERI

Per garantire la quotidianità della vita scolastica ogni componente deve assumere le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti dal personale docente, non docente e per il Dirigente della scuola dal Contratto Nazionale di Lavoro, per quanto riguarda gli studenti essi vengono sanciti dal presente regolamento e dalle leggi dello Stato. Si ricorda che durante lo svolgimento dell'attività didattica è vietato l'uso di telefoni cellulari, lettori mp3 e simili.

Art. 1: Ingresso

1. Tutti coloro che operano nella scuola sono impegnati alla più rigorosa puntualità. L'orario d'inizio è stabilito dal Consiglio d'Istituto tenendo conto della situazione ambientale in cui si trova la scuola.

2. Orario scolastico:

1° ora 8.10-9.10

2° ora 9.10-10.05

3° ora 10.05-11.00

Intervallo 11.00-11.15

4° ora 11.15-12.05

5° ora 12.05-13.00

6° ora 13.00-13.50

Intervallo 13.50-14.00

} Corso Ragionieri (classi I-IV) e Geometri (classi I e II)

7° ora 14.00-14.50

3. Gli studenti possono accedere alle aule cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

4. Il personale ATA sarà presente sui piani al momento dell'ingresso degli alunni onde assicurare il corretto flusso degli stessi nelle classi e vigilare in caso di assenza temporanea del personale docente.

5. I docenti dovranno essere presenti nelle classi cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli studenti.

Art. 2: Entrate posticipate, uscite anticipate e assenze

Il successo scolastico dipende dalla frequenza assidua alle lezioni, dall'impegno costante nello studio, dall'attenzione e partecipazione attiva al lavoro svolto quotidianamente in classe. Il ricorso ad assenze strategiche, ad entrate ed uscite fuori orario per evitare, per esempio, eventuali verifiche, non è garanzia di successo ma di sconfitta e fallimento. Tanto più che la validità dell'a.s. 2011-2012 è subordinata per decisione del Ministero, alla frequenza dei tre/quarti del monte ore curricolare (sono ammesse deroghe solo per gravi motivi di salute, partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI e obblighi religiosi).

In merito, da subito, si chiede l'osservanza delle seguenti disposizioni.

1. Non si accettano gli studenti che si presentano in classe con più di cinque minuti di ritardo.

Gli studenti che si presentano in classe con meno di cinque minuti di ritardo verranno ammessi, ma il ritardo verrà segnato sul registro di classe. Se tale

comportamento si dovesse ripetere, il Consiglio di classe provvederà a sottoporre l'alunno a sanzione disciplinare. Lo studente sarà ammesso a scuola all'inizio della seconda ora, con il permesso della Presidenza, per non più di quattro volte nel corso di ogni quadrimestre. Nel caso di ulteriori ritardi lo studente, se maggiorenne, non verrà accettato a scuola, mentre lo studente minorenni sarà ammesso alle lezioni il giorno stesso, ma non sarà ammesso il giorno seguente, se non accompagnato dal genitore.

2. Gli studenti che per ragioni obiettive hanno necessità di un periodo definito o per l'intero anno scolastico di entrare in ritardo o di uscire in anticipo devono presentare, all'inizio del periodo, un documento che attesti tale necessità. L'autorizzazione ad entrare ed uscire in orario diverso da quello previsto è rilasciata dal Dirigente Scolastico, dopo una valutazione della richiesta presentata.
3. La scuola verrà chiusa alle 8.30 e riaperta alle ore 8.50, per consentire agli studenti di munirsi dell'autorizzazione d'entrata rilasciata dalla Vicepreside o dai collaboratori della Preside.
4. Sono concessi non più di tre ritardi nel primo Trimestre e di quattro nel Pentamestre, raggiunti i quali l'alunno verrà mandato a casa (previa informazione alla famiglia per i minorenni).
5. Non si accettano, se non accompagnati da certificazioni, ingressi oltre l'inizio della seconda ora.
6. In caso di malessere o di infortunio dello studente la Vicepresidenza avvertirà la famiglia al fine di predisporre tempestivamente il soccorso o per concordare con i genitori, in caso di assoluta necessità, le modalità dell'eventuale uscita anticipata.
7. Al fine di garantire al genitore l'informazione di quanto avviene a scuola, le eventuali assenze dovute a manifestazioni studentesche (cortei, scioperi, etc.) vanno comunque giustificati dalle famiglie con dicitura "Sono al corrente che..."
8. In caso di sciopero del personale docente la scuola non garantisce il normale svolgimento delle lezioni e le classi potranno essere dimesse in qualsiasi momento a giudizio della Presidenza (previa comunicazione anticipata alle famiglie), qualora non sia possibile garantire la vigilanza sugli alunni.

9. In caso di assemblea sindacale in orario di servizio, richiesta nei modi e nei tempi previsti dalla vigenti norme, la Presidenza avviserà le famiglie degli alunni, tramite circolare interna, e le classi saranno congedate in anticipo.
10. In caso di assenza di un docente è possibile che la scuola disponga l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata delle classi previo avviso alle famiglie. Inoltre all'inizio di ogni anno scolastico le famiglie sottoscrivono un'autorizzazione a dimettere le classi senza preavviso, quando si verificano occasionali situazioni di emergenza.
11. L'uscita anticipata può essere richiesta per non più di tre volte a trimestre/pentamestre. Le richieste di uscita anticipata, in ogni caso mai prima delle 10.05, devono essere presentate in Vicepresidenza dalle ore 8.10 ed entro le ore 9.00 del giorno nel quale si intende uscire e dovranno essere sottoscritte dal docente dell'ora non frequentata.

Art.3: Cambi d'ora

1. Si può uscire durante le lezioni solo con l'autorizzazione del docente e comunque dopo le prime due ore di lezione, salvo casi eccezionali.
E' severamente vietato:
 - disturbare studenti di un'altra classe che in quel momento stanno facendo lezione;
 - portare comunicazioni in altre classi senza il permesso del Dirigente Scolastico;
 - sostare nei corridoi al cambio dell'ora, ad eccezione dell'intervallo;
 - temporeggiare nei corridoi. Quando la classe si sposta dalla propria aula ai laboratori, alle palestre e viceversa. Gli alunni devono invece affrettarsi a raggiungere l'aula o il laboratorio in cui si svolge l'attività didattica.
2. Gli insegnanti non devono fare uscire dall'aula più di uno studente alla volta non consentendo una nuova uscita prima del rientro di colui che è uscito precedentemente.
3. Nel caso di assembramento nei bagni o nei corridoi ovvero in presenza di alunni su piani diversi da quello della propria aula, il personale ATA presente sul piano rimanderà gli alunni nelle proprie aule e avviserà tempestivamente il docente in classe.

Art.4: Agibilità pomeridiana

1. Le lezioni terminano alle 13.50 (14.50), ma la scuola rimane aperta dal lunedì al venerdì fino alle 17.00, per permettere a studenti e docenti lo svolgimento di

attività integrative, complementari alla didattica e ricreative. Il sabato le lezioni terminano alle 12.05 e la scuola rimarrà aperta fino alle ore 13.00.

Art. 5: SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono proporzionate all'infrazione e rispondono, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Non c'è interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto (art. 4, comma 3, DPR 249).

MANCANZA	ORGANO COMPETENTE	SANZIONE
Ritardo sporadico (fino a 10')	Docente	Ammonizione orale + "R" sul nome dello studente già scritto tra gli assenti
Ritardo di studente "recidivo"	Docente	Lo studente entra in classe alle 9.10 , il docente segna "R" sul registro di classe; il giorno seguente lo studente dovrà giustificare il ritardo; dopo tre ritardi viene data comunicazione alla famiglia
Uscite anticipate (consentite se accompagnate dai genitori per eventi eccezionali e motivati)	Dirigente scolastico	
Comportamento volto a disturbare lo svolgimento della lezione	Docente	Richiamo verbale
Comportamento "recidivo" volto a disturbare lo svolgimento della lezione	Docente Consiglio di classe	1) nota sul registro di classe 2) viene avvisata la famiglia e dopo 3 note il Consiglio di

		classe valuta la sospensione fino a 3 gg.*
Inosservanza delle norme scolastiche: episodi di intolleranza, insubordinazione, mancanza di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola compresi i compagni	Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe	1) ammonizione scritta sul registro 2) convocazione genitori 3) il consiglio di classe valuta la sospensione fino a 15 giorni*.
Uso negligente dei sussidi didattici. Mancato rispetto degli ambienti. Mancata osservanza delle disposizioni di sicurezza	Coordinatore di classe Dirigente scolastico	Risarcimento del danno (sospensione fino a 3 gg.)*
Atti vandalici nei confronti del patrimonio scolastico sia in classe che nei laboratori	Dirigente scolastico Consiglio di classe	1) risarcimento danni individuale e/o collettivo 2) il consiglio di classe valuta le eventuali azioni disciplinari e la sospensione fino a 15 gg*.
Atti violenti, forme di intimidazione, atti contrari alla decenza e alle regole della convivenza scolastica, furti, atti contro la persona, violenza privata, ingiuria, incendio, allagamento	Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto	1) convocazione dei genitori 2) sospensione fino a 15 giorni da parte del Consiglio di classe che valuterà le eventuali sanzioni accessorie. 3) Sospensione oltre i 15 giorni o fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale e dall' Esame di Stato. In questo caso il provvedimento dovrà essere adottato dal Consiglio di Istituto .

* N.B. La sospensione dalle lezioni viene disposta, come previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Consiglio di classe. Ne fanno parte il Dirigente scolastico (o un suo delegato), gli insegnanti, i rappresentanti dei genitori e degli studenti, lo studente da sanzionare e i suoi genitori.

- 11 -

RISULTATI ATTESI DAL PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- creazione di un clima collaborativo e produttivo che si avvalga dell'apporto di tutti;
- conseguimento di risultati scolastici positivi che favoriscano consapevolezza e responsabilità;
- superamento della eventuale demotivazione.